

## **Napoli, chirurgo muore di meningite: i familiari donano organi, il cuore salverà un bimbo**

*La vittima, 40 anni, era stata ricoverata la sera di Capodanno in preda ad una febbre altissima.*

Un medico chirurgo di 40 anni di età è deceduto nella notte tra mercoledì 2 e giovedì 3 gennaio presso l'istituto ospedaliero 'Domenico Cotugno' di Napoli. Si tratta del dottore Vincenzo Di Stazio che ha perso la vita a causa di meningite da pneumococco. Il paziente era arrivato presso l'azienda ospedaliera partenopea in condizioni molto critiche, estremamente disperate. Per Di Stazio non c'è stato nulla da fare e i suoi colleghi medici [non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.](#)

Il chirurgo che lavorava in una clinica privata a Mugnano di **Napoli**, era stato ricoverato la sera di Capodanno a causa di una febbre molto alta, prima presso l'ospedale del mare del quartiere Ponticelli e, poi, presso l'istituto ospedaliero specializzato in malattie infettive, dove è morto.

### **La meningite da pneumococco**

A riportare la notizia è l'agenzia di stampa Adnkronos Salute, così come confermato dall'ufficio stampa e comunicazioni dell'[Azienda ospedaliera dei Colli](#) (Vincenzo Monaldi - Domenico Cotugno- C.T.O. centro Traumatologico Ortopedico) di Napoli. 'A differenza di altre tipologie di meningite, quella da pneumococco è estremamente infettiva, ma al contempo non virale' - spiegano i dirigenti medici del nosocomio napoletano. Per questo motivo - chiarisce l'azienda - non è stata messa in campo nessuna delle procedure tradizionali di profilassi. La famiglia della vittima ha acconsentito alla donazione degli organi che serviranno per salvare la vita ad un bambino.

### **Il cordoglio dell'ordine dei medici**

L'Ordine dei medici di Napoli, nella persona del presidente Silvestro Scotti, ha espresso il proprio cordoglio e vicinanza e solidarietà alla famiglia della vittima per la prematura scomparsa del medico quarantenne, ribadendo il bisogno di introdurre un vaccino anti-pneumococcico all'interno del piano nazionale della prevenzione vaccinale, soprattutto per quei soggetti maggiormente esposti al contagio a causa del proprio impiego professionale.

'E' impensabile permettere che chi lavora quotidianamente a contatto coi pazienti non possa avere un'offerta di completa copertura' - denuncia Scotti. 'Il gesto di estrema generosità della famiglia di Vincenzo Di Stazio permetterà, attraverso la donazione degli organi del chirurgo, di donare un **cuore** nuovo ad un piccolo paziente. La missione di ogni medico è lavorare con l'obiettivo di salvare vite umane e non vi poteva essere modo migliore per proseguire l'opera di Vincenzo' - conclude Scotti.

<https://it.blastingnews.com/cronaca/2019/01/napoli-chirurgo-muore-di-meningite-i-familiari-donano-organi-il-cuore-salvera-un-bimbo-002809371.html>